

LEGA PRO. Dopo il pareggio nella sfida di giovedì nelle ultime sei giornate le due bresciane produrranno il massimo sforzo per raggiungere i loro obiettivi

Lumezzane-Feralpi Salò, derby continuo

I rossoblù in zona-salvezza ma saranno decisivi gli scontri diretti. I gardesani hanno mostrato carattere: play-off possibili



La gioia di Fabio Bacio Terracino, 23 anni: con un colpo di tacco ha segnato alla Feralpi Salò FOTOLIVE

Alberto Armanini

Anche se il modo non è facile da digerire, la sostanza del punto che il Lume ha colto nel derby con la Feralpi Salò ha riempito le pance rossoblù. Dice bene Riccardo Barbuti, applaudito anche da Renzo Cavagna, quando sottolinea che «la squadra ha mantenuto il vantaggio sulla zona play-out e fatto trascorrere un'altra giornata».

È lo stesso pensiero che oggi consola tutti gli uomini del Lume, sparsi qua e là per alcuni giorni di riposo dopo le fatiche dell'ultimo periodo.

A PRECISA domanda, il presidente Cavagna risponde così: «Non ci ho mai pensato e non voglio stare troppo a fare calcoli. Spero solo che la squadra non creda di aver già dato tutto in queste prime 6 gare della gestione Filippini».

La domanda, rivolta al numero uno rossoblù, sempre più uomo solo al comando, è questa: «Avrebbe mai immaginato una classifica del gene-

re il giorno dell'ingaggio di Filippini?». Dentro di sé, il presidente crede di no. Il gemello «A» ha ereditato da Paolo Nicolato una squadra debole mentalmente, fiacca nelle gambe e, soprattutto, in zona play-out. Ma con pochi concetti chiari e scelte precise il neo tecnico ha ottenuto risultati immediati.

Primo: ha restituito verve realizzativa a una squadra che in tutto il 2016, ovvero 6 gare, aveva segnato solo 2 volte: i gol del nuovo anno sono saliti a 11 complessivi, 9 nella sola gestione Filippini.

Secondo: la squadra ha compiuto il balzo della speranza, dalla quindicesima alla tredicesima posizione, con un piccolo all'undicesima dopo la vit-

toria con la Cremonese.

Terzo: dopo aver polverizzato il record di risultati utili stagionali (4), Filippini punta ora il primato di D'Astoli, che all'andata ha tenuto la squadra fuori dai guai per 7 gare, centrando l'8° posto.

Dopo Pasqua il Lume dovrà riprendere il ritmo per acciuffare quanto prima la salvezza. Mancano 6 giornate, 18 punti complessivi. Alla salvezza, con una quota veritiera di 40 punti, mancano quindici lunghezze. Cavagna e Filippini sperano di ottenerne tre già sabato prossimo a Bolzano, «contro una squadra virtualmente salva e quindi meno combattiva».

Il Lume dovrà costruire la salvezza negli scontri diretti con Cuneo (tra due giornate), Albinoleffe e Pro Piacenza (ultime due). In mezzo Bassano e Pavia, che ancora lottano per i play-off, proprio come la Feralpi Salò. Ma il Lume ha già dimostrato di poter competere anche con le grandi. •

Con Filippini ritrovata la solidità e la via del gol smarrita all'inizio del 2016

Notiziario

GLI ORARI DI LUME E SALÒ

La Lega Pro ha ufficializzato anticipi e posticipi della tredicesima giornata di ritorno del girone A, in programma tra due settimane. La prima squadra a scendere in campo sarà il Lumezzane, che attenderà il Cuneo al «Saleri». Si gioca sabato 9 aprile alle ore 15. Alle ore 17.30 la Feralpi Salò (45 punti) giocherà in trasferta il Pordenone, terza forza del campionato (50).

Prima del tredicesimo turno, però, le due bresciane sfideranno altri due avversari agguerriti. Sabato la Feralpi Salò giocherà in casa in casa con il Mantova «bresciano» e il Lumezzane andrà al «Druso» di Bolzano.

I BABY DEL SALÒ ALLA BAYERN CUP

Per la prima volta una squadra giovanile della Feralpi Salò giocherà all'estero. Gli Esordienti del 2005 e i Pulcini del 2006 della scuola calcio sezione Brescia sono in campo alla Bayern Soccer Cup. La manifestazione durerà fino a domani e si svolge a Monaco di Baviera. Lo scorso anno parteciparono 104 squadre provenienti da Germania, Italia, Svizzera, Austria e Bulgaria. Inoltre il difensore della prima squadra Pietro Pizza è stato convocato nella selezione under 19 di Lega Pro per uno «stage» a Coverciano tra martedì 29 e mercoledì 30.



L'esultanza di Alex Pinardi, 35 anni, dopo aver realizzato il rigore dell'1-1 contro il Lumezzane FOTOLIVE

Sergio Zanca

La difesa della Feralpi Salò prende gol «da oratorio» (definizione del presidente Giuseppe Pasini) e l'attacco si inceppa. Pur essendo il più forte del girone (44 reti, al pari della capolista Cittadella), trasforma solo in minima parte le occasioni costruite.

L'1-1 di Lumezzane sta tutto qui e adesso l'obiettivo dei play off è diventato problematico: «Al tirar delle somme - afferma l'allenatore dei gardesani Aimo Diana - ci mancano i due punti col Pro Piacenza (Alessandro ha siglato l'1-1 per gli emiliani al 90', sfruttando l'unico tiro scagliato) e, nel cuore, i due di Lumezzane. Perché se è vero che il Lume ha colpito due volte i pali, noi abbiamo impegnato ripetutamente il portiere Furlan, il migliore in campo con Maracchi, Bertolucci, Romero. Siamo riusciti a rimontare lo svantaggio iniziale pur in inferiorità per l'espulsione di Settembrini. Poi, in 10 contro 10 per il ros-

so a Pippa, ho visto una notevole differenza di qualità». È mancato solo il colpo del «ko».

LA TRASFERTA è iniziata sotto segni negativi. Un virus intestinale ha costretto il centrocampista Fabris e il difensore Leonarduzzi a gettare la spugna. I sostituti, Settembrini e Allievi, hanno cercato di fare del loro meglio, ma il primo ha calpestato Russini, che - da terra - lo tratteneva, ed è stato cacciato dall'arbitro, mentre il secondo non ha chiuso su Bacio Terracino nell'azione dello 0-1. Bracalotti, che abitualmente viaggia in automobile con Fabris e Leonarduzzi, è sceso in campo pur non al meglio.

È mancato solo il colpo del «ko»
Ma Diana può contare su una squadra molto reattiva

Anche se i sogni restano vivi, il futuro è denso di incognite. La Feralpi Salò dovrà affrontare in casa Mantova, Cittadella e Pavia, in trasferta Pordenone, Cuneo e Giana. Tutte compagini che persegono determinati obiettivi. C'è infatti chi lotta per riemergere dalla brutta posizione di classifica, e chi aspira a entrare nei play-off. L'unica con l'animo tranquillo potrebbe essere il Cittadella. Arriverà al «Turina» alla terz'ultima giornata, verosimilmente con la B già aritmeticamente acquisita, quindi non avendo più nulla da chiedere.

«C'è ancora qualche possibilità - sostiene il presidente Pasini - anche se non siamo più quelli di alcune settimane fa». E l'attaccante Simone Guerra: «La reazione per radrizzare una partita che sembrava stregata è stata notevole. Ebbene, dobbiamo metterla nella prossime gare. Il calendario propone numerosi scontri diretti. Siamo vivi, abbiamo l'occasione di recitare un ruolo da protagonisti».